

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Trasporto Pubblico non di Linea, in crisi anche nell'Alto Milanese

Gea Somazzi · Thursday, June 25th, 2020

Lavoratori del **Trasporto Pubblico non di Linea** e quello del comparto turistico pronti a manifestare per chiedere al Governo una mano concreta per evitare il fallimento. Ad incrociare le braccia, **domani 26 giugno**, in piazza del Popolo a Roma ci saranno anche professionisti **dell'Alto Milanese e zona** coinvolti nel settore del trasporto privato (pullman e auto per l'nnc). «L'epidemia dovuta al Covid 19 ha fatto riemergere una sorta di bipolarismo che affligge l'Italia ormai da decenni – commenta **Francesco Artusa** di F.A.I. Trasporto Persone -. Da un lato categorie di imprese e lavoratori così tutelate da non subire alcun contraccolpo economico grazie ai contributi statali, dall'altra migliaia di imprese e lavoratori lasciati senza alcun sostegno specifico».

Le aziende e i lavoratori chiedono non solo **contributi a fondo perduto**, ma anche la sospensione di imposte, tasse e leasing, oltre che affitti commerciali. «Si tratta di spese impossibili da affrontare visto che non c'è fatturato, dal marzo 2021 – afferma Artusa -. Chiediamo anche il prolungamento degli ammortizzatori sociali e l'incentivazione della mobilità turistica e ricettiva riaprendo i musei, consentendo le visite guidate e rimuovendo gli ostacoli alla ripresa come i ticket Bus o le tasse di soggiorno in ogni città». Il **trasporto pubblico non di linea, secondo Artusa, è in evidente difficoltà** in quanto è il «fratello dimenticato del trasporto pubblico che è fortemente aiutato».

Numerose aziende rischiano di chiudere i battenti, in quanto, non hanno domande da parte del mercato, ciò significa mettere a rischio i posti di lavoro. «**Vorremmo che le istituzioni collaborassero tra di loro ad un unico progetto**, una visione di un Paese che metta la mobilità e il turismo tra i pilastri necessari alla ripresa, fin qui, concetto espresso solo nelle intenzioni. Se così fosse, avremmo avuto un'indennità che teneva conto della stagionalità e non solo del fatturato di aprile. **Vogliamo dare il nostro contributo**, mettere a disposizione il nostro know how, ma per far questo, occorre mettere in sicurezza le nostre aziende e le centinaia di migliaia di posti di lavoro che dipendono da noi. Per questo torniamo in piazza e lo faremo fino a quando non vedremo aiuti concreti».

This entry was posted on Thursday, June 25th, 2020 at 5:07 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

